

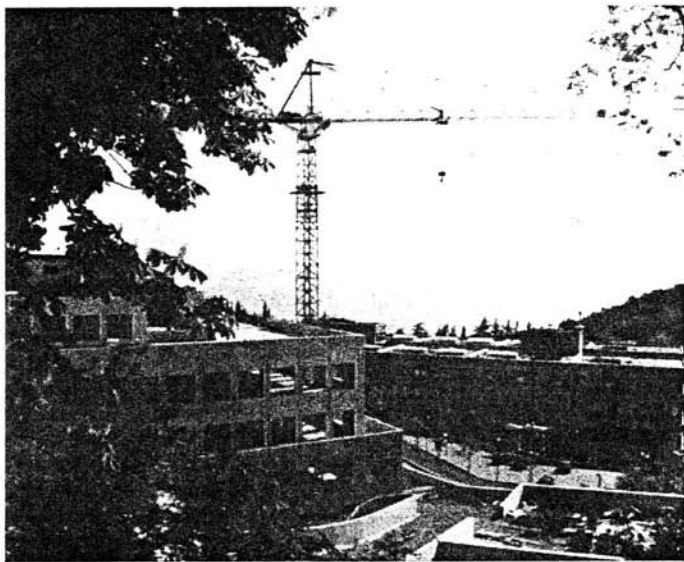
*Cerimonia ieri mattina in municipio con il direttore Luciano Fonda
"Abbiamo favorito lo sviluppo del Centro di Miramare e del Sincrotrone"*

Cambia pelle il Consorzio per la fisica, da 30 anni motore della scienza locale

TRIESTE - Il Consorzio per la fisica di Trieste, organismo nato nel 1964 con il compito di promuovere e favorire l'insediamento nel capoluogo di istituzioni scientifiche di livello internazionale, ha celebrato ieri i suoi trent'anni di attività, che segnano anche il suo scioglimento. E' già pronto però lo statuto di un nuovo consorzio, che, confermando gli scopi dell'ente, coinvolgerà nuovi soggetti. Lo ha affermato il direttore Luciano Fonda nella cerimonia svoltasi ieri in municipio, alla presenza di rappresentanti del ministero dell'Università e dei principali referenti scientifici, ai quali sono stati anche consegnati dei riconoscimenti.

«Il Consorzio per la fisica - ha ricordato Fonda - ha favorito l'istituzione a Trieste dell'Ictp (Centro internazionale di fisica teorica), della Sissa, dell'Area di ricerca e del Sincrotrone».

«Promosso da alcuni scienziati triestini, il Consorzio ebbe il sostegno del Comune, della



Il Consorzio ha contribuito alla crescita del Centro di fisica

Provincia e della Crt, mentre l'Università di Trieste ne è socio di diritto. Al direttivo del nuovo Consorzio parteciperà oltre alla Sissa, entrata nell'88, la Camera di Commercio, mentre nel Consiglio dei soci siederanno rappre-

sentanti dell'Infn (Istituto nazionale per la fisica nucleare) e di quello per la fisica della materia (Infm).

La cerimonia di ieri è stata aperta dal vicesindaco Roberto Damiani. Esprimendo apprezzamento per l'opera del

Consorzio, Damiani ha sottolineato il suo ruolo di "interfaccia" tra le istituzioni scientifiche e gli strumenti finanziari e normativi, fornendo personale, edifici e coltivando gli opportuni contatti a tutti i livelli. «La realtà scientifica di Trieste - ha aggiunto - è ora quella che più di altre consente di guardare al futuro, anche in termini di ricadute economiche ed occupazionali».

Il presidente del Consorzio Claudio Villi si è poi soffermato sull'importanza che la scienza ha acquisito nei secoli, giungendo a influenzare tutti gli altri settori, non ultimo quello economico. Fonda ha infine ricordato le opere poste in essere dal vecchio consorzio, che lascia al nuovo, che ne costituisce una naturale continuazione, il compito di favorire l'ulteriore ampliamento della presenza scientifica a Trieste. Ringraziamenti sono stati espressi da tutti gli intervenuti a Paolo Budinich, primo direttore del consorzio, e al premio Nobel Abdus Salam, ex vicedirettore dell'Ictp.